

## AVVISO AL PUBBLICO

**LIMES 9 S.R.L.**

*(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)*

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **LIMES 9 S.R.L.**

con sede legale in **MILANO**

*(denominazione della Società)*

*(Comune o Stato estero)*

**(MI)** Via **ALESSANDRO MANZONI N°41**

*(prov.)*

*(indirizzo)*

comunica di aver presentato in data **24/12/2021** al Ministero della transizione ecologica

*(data presentazione istanza)*

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

#### **IMPIANTO FOTOVOLTAICO "FV FOGGIA" 49,402 MWp e opere di connessione alla RTN COMUNE DI FOGGIA (FG)**

*(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)*

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera2), denominata **"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"**.

*(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)*

*(oppure)*

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto       , denominata "\_\_\_\_\_".~~

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006)*, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

☒ tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

☐ ~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

*(oppure)*

☐ tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. \_\_\_\_ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa  
(oppure)

☐ tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. \_\_\_\_ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.  
(oppure)

☐ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.

*Il presente progetto, avente potenza di **49,402 MWp**, rientra nella tipologia dei progetti elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, sottoposti a VIA di competenza statale.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e l'Autorità competente al rilascio è **MiTE - Ministero della Transizione Ecologica**;

Il progetto è localizzato nel comune di **Foggia**, provincia di **Foggia**, Regione **Puglia**. L'impianto agrofotovoltaico in oggetto, denominato "FV Foggia", ha potenza nominale pari a 49,402 MWp ed è comprensivo delle relative opere di connessione alla rete. Quest'opera si ubica nei comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG).

Esso ha una potenza complessiva superiore ai 10MW e rientra, dunque, nella tipologia indicata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". Trattandosi di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare da fonte solare, rientra nelle opere e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC così come definito dall'Allegato I-Bis al punto 1.2.1 del D.Lgs 152/2006.

L'impianto agrofotovoltaico proposto si articola in due parti, entrambe localizzate nel Comune di Foggia, in località Tavernola, si ubicano ad est rispetto al centro abitato e distano da questo circa 10 km. Ogni area si può identificare alle seguenti coordinate (in UTM 84-33N): N 556379.7533; E 4592718.7542 (area nord) e N: 558328.7203; E: 4590811.5865 (area sud).

Le due aree d'impianto si estendono per circa 13 ettari e 51 ettari. Vi sono poi più di 15 ettari, adiacenti ad una delle due aree, che vengono destinati ad essere opera di compensazione.

L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete elettrica nazionale di Terna SpA, attraverso il collegamento dell'impianto FV all'ampliamento della Sottostazione Utente 30/150 kV (ampliamento SSU - Limes 9 S.r.l.) che si ubica accanto alla Stazione elettrica di Terna denominata "SE Manfredonia", con cui si avrà il collegamento alla RTN.

## **POSSIBILI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROGETTO**

Si premette che l'area d'intervento insiste su una superficie agricola (zona omogenea E), utilizzata a seminativo. I tratti di cavidotto verranno interrati lungo la viabilità esistente, per brevi percorsi si attraverseranno campi coltivati a seminativi. Si rappresentano, a seguire, i principali impatti che saranno prodotti dalla realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto agrofotovoltaico "FV Foggia", analizzati in base ad ogni componente ambientale studiata.

### **Impatto sulla biodiversità, flora e fauna:**

Durante la fase di cantiere, gli effetti derivanti dalle emissioni di polveri, inquinanti da combustione ed emissioni sonore, dovuti ai mezzi e macchinari da cantiere sulla componente in oggetto, possono essere ritenuti di entità trascurabile e riconducibili ad azioni di disturbo limitato e temporaneo.

La zona d'intervento non vede la presenza di particolari specie vegetazionali e mancano le formazioni caratterizzate da un elevato livello di naturalità; le zone da tutelare dal punto di vista ecosistemico risultano distanti dall'area d'impianto. L'attività di movimentazione di terra allontanerà elementi faunistici ma questa sarà limitata nel tempo: l'impatto relativo ai movimenti di terra si ritiene, pertanto, di livello basso. Non esistono presenze di interesse conservazionistico la cui distribuzione sia limitata ad un'area ristretta, tale che l'installazione dell'impianto fotovoltaico possa comprometterne un ottimale stato di conservazione. Si ha, inoltre, l'assenza di aspetti vegetazionali rari.

Gli animali potrebbero allontanarsi temporaneamente dal sito durante il cantiere, ritorneranno una volta ripristinato lo stato preesistente ed una volta eliminati i disturbi della fase operativa del cantiere. Un'adeguata organizzazione del cantiere limiterà ulteriormente i possibili impatti su flora, fauna e biodiversità.

Durante la fase di esercizio, la superficie agricola sottratta sarà compensata dalla realizzazione del progetto di un parco di tipo agrofotovoltaico, con annesse opere di compensazione.

Non vengono interessate specie tutelate, protette e corridoi ecologici: una volta che l'impianto è in esercizio, da parte della fauna non vi saranno impedimenti per ripopolare la zona (gli stessi pannelli fotovoltaici sono sollevati da terra, particolare che permette il passaggio di eventuali piccoli mammiferi o rettili che intendano popolare l'area; anche la recinzione sarà sollevata da terra).

L'area vegetazionale perimetrale prevista in progetto rappresenta un vero e proprio serbatoio di biodiversità per fauna e flora, ospitando numerose specie animali, a cominciare da una ricca fauna di artropodi.

In riferimento alle emissioni in atmosfera di polveri ed inquinanti gassosi e le emissioni sonore da mezzi e macchinari, queste possono ritenersi pressoché nulle perché legate alla sola manutenzione. Pertanto l'impatto si può definire, nel complesso, trascurabile.

Durante la fase di dismissione, infine, gli impatti prodotti sono i medesimi della fase di cantiere.

### **Impatto sull'ambiente umano:**

Gli impatti prodotti dall'impianto riguardo alle relazioni con gli insediamenti umani e produttivi esistenti possono ritenersi globalmente trascurabili o, al più, positivi. Si prevede l'impiego di manodopera locale sia in fase di cantiere, per la realizzazione del parco, che in fase di esercizio per la gestione e la manutenzione dello stesso e, infine, anche per la sua dismissione.

Durante la fase di cantiere, si ha quindi un incremento occupazionale e di richiesta dei servizi che comporta un impatto positivo sugli aspetti socio-economici del territorio. Inoltre, gli impatti derivanti dalle emissioni sonore, dallo sviluppo di polveri e inquinanti, dovuti a macchinari e mezzi, possono considerarsi temporanee e trascurabili, grazie ad una corretta gestione del cantiere. L'occupazione di suolo e la movimentazione di terra avranno un'incidenza bassa sulla presente componente. Anche l'impatto sul paesaggio, di durata limitata ai lavori, si può ritenere di valore basso in questa fase: da un punto di vista archeologico, si ha l'interessamento di due tratturi.

In fase di esercizio non si evidenziano particolari impatti rispetto agli insediamenti umani e produttivi, piuttosto c'è l'aspetto positivo dell'apporto di energia elettrica proveniente da fonte solare: c'è un impatto positivo sul bilancio energetico su scala nazionale e locale, con una produzione annua di energia stimata prodotta pari a circa 87,516 GWh/annui (corrispondente al fabbisogno energetico domestico di oltre 29170 famiglie, stimando consumi di 3000 kWh annui per

nucleo familiare composto da 3 unità); infine, strettamente correlato alla componente Ambiente umano, vi è la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (gas serra) e di altri inquinanti atmosferici, a parità di energia elettrica prodotta con altre fonti convenzionali. Pertanto, l'impatto è positivo e si ricorda anche dell'adozione della tecnologia agrifotovoltaica.

In fase di dismissione, gli impatti prodotti sono gli stessi della fase di cantiere, quindi complessivamente trascurabili, con l'ulteriore vantaggio che al termine dei lavori l'area sarà riportata alla sua condizione ante operam.

#### **Impatto sull'atmosfera:**

Durante la fase di cantiere, l'impatto prodotto dalle emissioni inquinanti di polveri e gas si può ritenere ragionevolmente trascurabile poiché è imputabile essenzialmente ai fumi di scarico delle macchine e dei mezzi pesanti impegnati in situ, quindi, limitato al periodo di tempo di durata del cantiere stesso. Inoltre, una buona organizzazione del cantiere, limita tale impatto.

Durante la fase di esercizio, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico permetterà di produrre energia elettrica senza l'impiego di combustibili fossili e senza comportare l'emissione di alcuna sostanza inquinante e gas serra (CO<sub>2</sub>). Nello Studio d'impatto Ambientale si sono infatti analizzate anche le Emissioni Risparmiate per kWh di Energia Elettrica Prodotta (si veda quanto rappresentato nella sezione della Componente ambiente umano). L'impatto, pertanto, risulta positivo.

In fase di dismissione, infine, gli impatti prodotti sull'atmosfera si possono ritenere assimilabili a quelli prodotti in fase di cantiere, legati ad attività temporanee, ad impatto ragionevolmente trascurabile sulle emissioni in atmosfera.

#### **Impatto sul suolo e sottosuolo:**

Durante la fase di cantiere, l'impossibilità dell'uso del suolo ai fini agricoli è temporanea.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, si ritiene che l'impatto associato sia basso: si effettueranno movimenti di terra per la rimozione della vasca di raccolta delle acque, ivi presente, per il livellamento del terreno in aree puntuali, solo dove strettamente necessario e non si rende necessario modificare la forma del terreno presente in sito in maniera sostanziale. Il quantitativo di terre e rocce da scavo prodotto sarà, per la maggior parte, riutilizzato in loco ai sensi della normativa vigente e la parte non utilizzata sarà trattata come previsto da DPR 120/2017.

Inoltre, l'impatto sul suolo risulta trascurabile perché legato al verificarsi di soli eventi accidentali che possono comportare fenomeni di contaminazione del sottosuolo per effetto di spillamenti e/o sversamenti, o sversamenti al suolo di prodotti inquinanti, provenienti da macchinari e mezzi. Un'attenta gestione del cantiere e l'adozione di misure igienico-sanitarie e di sicurezza, come previsto da d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., ridurrà questi probabili rischi.

Infine, si precisa che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporta l'impermeabilizzazione del suolo, in quanto i pannelli saranno infissi nel terreno, la viabilità interna d'impianto si prevede realizzata con materiale granulare e, salvo gli elementi dotati di fondazioni in c.a., quali per esempio le cabine elettriche, il terreno viene lasciato libero da superfici non permeabili.

Durante la fase di esercizio, il terreno oggetto d'intervento, che risultava essere adibito a seminativo, sarà occupato da un impianto agrofotovoltaico e da vegetazione autoctona nella parte destinata ad essere opera di compensazione. Si prevederanno tra le file dei tracker la messa a coltura di piante di asparagi, oltre che la piantumazione di vegetazione autoctona lungo il perimetro della recinzione in progetto. Vi sarà dunque un minimo impatto sull'uso del suolo che, ad impianto realizzato, oltre ad essere di tipo tecnologico, continuerà ad essere agricolo. Pertanto, questo tipo d'impatto si può stimare basso e comunque temporaneo: pari alla durata di vita utile dell'impianto.

Inoltre, i materiali che costituiscono il parco solare non rilasciano sostanze contaminanti, pertanto è remota la possibilità di contaminazione del suolo e sottosuolo, che potrebbe verificarsi solo in caso di rilascio accidentale di sostanze liquide in fase di manutenzione dell'impianto.

Infine, si ritiene che gli impatti in fase di dismissione sulla componente suolo e sottosuolo siano trascurabili, in quanto al termine della vita utile dell'impianto è previsto il ripristino del terreno allo stato originario garantendo la totale reversibilità dell'intervento.

### **Impatto sull'ambiente idrico:**

In fase di cantiere, si ritiene che l'impatto associato ai consumi idrici sia temporaneo e trascurabile. Il verificarsi di eventi accidentali che comportano fenomeni di contaminazione di sottosuolo ed ambiente idrico si ritengono remoti, per via dell'adozione di misure di sicurezza e prevenzione.

Gli scavi per la realizzazione delle fondazioni delle opere previste in progetto, in questa fase di progettazione, risultano non interferire con la falda, né modificare la permeabilità dei terreni affioranti: le fondazioni saranno del tipo superficiale. Nell'area d'impianto non si prevedono canali di drenaggio per le acque meteoriche e dove vi sono attraversamenti delle tubazioni del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, sempre nell'area d'impianto, si passerà con i cavidotti al di sotto di tali condotte.

In riferimento, invece, al cavidotto esterno all'area d'impianto, si hanno alcune intersezioni con corpi idrici superficiali che saranno risolte con la tecnica di ingegneria naturalistica TOC, per non modificare in alcun modo i corsi d'acqua. Quest'impatto si ritiene, pertanto, di entità bassa.

Durante la fase di esercizio, non risultano esservi interferenze tra l'ambiente idrico e il funzionamento dell'impianto fotovoltaico. Il lavaggio dei moduli è previsto con acqua, senza uso di detergenti, e, quindi, non si verificherà alcun rischio di inquinamento del suolo e/o dei corpi idrici. Pertanto l'impatto si ritiene trascurabile.

In fase di dismissione, infine, gli impatti prodotti sull'ambiente idrico sono assimilabili a quelli della fase di cantiere, o al più inferiore.

### **Impatto sull'Ambiente fisico "Rumore – Vibrazioni":**

Durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi adibiti al trasporto dei principali componenti dell'impianto fotovoltaico, moduli, strutture di sostegno, cabine elettriche, cavi, nonché ai macchinari impiegati per la realizzazione dell'impianto e movimentazione dei vari elementi costituenti lo stesso.

Vi saranno lavorazioni caratterizzate dalla presenza contemporanea di più sorgenti acustiche. Si consideri inoltre che le attività di realizzazione delle opere sono svolte fuori dal centro abitato, hanno una durata limitata nel tempo e si prevedono misure di riduzione dell'impatto acustico, pertanto, l'impatto prodotto si ritiene temporaneo e di livello basso.

Inoltre, in fase di cantiere alcune attività potrebbero determinare la generazione di vibrazioni, che, tuttavia, si ritengono essere di bassa entità, anche per la previsione un'organizzazione delle modalità di esecuzione delle fasi di lavoro.

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico l'unica sorgente di rumore è rappresentata dagli inverter e dal trasformatore, pertanto, si può riferire che l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto rappresenta attività ad impatto acustico trascurabile. Durante la fase di manutenzione non è previsto alcun contributo in termini acustici, se non quello dei mezzi che dovranno entrare nell'area d'impianto per le operazioni manutentive.

Infine, durante la fase di dismissione, si può asserire che le attività connesse a tale fase, possono ritenersi attività ad impatto acustico trascurabile o basso, come per la fase di cantiere.

### **Impatto sull'Ambiente fisico "Radiazioni– Campi elettromagnetici ":**

In fase di cantiere, con riferimento al rischio di esposizione ai campi elettrici e magnetici, alla frequenza di rete, l'impatto sarà pressoché nullo in base alle attività che possano generare tali campi.

Durante la fase di esercizio, l'aspetto elettromagnetico è legato alle attrezzature elettriche, ai trasformatori ed ai cavidotti in uso previsti in sito e, in seguito ad apposito studio, si ritiene di impatto trascurabile.

Durante le operazioni di manutenzione e di dismissione non sono previste particolari attività generatrici di campi elettromagnetici, come per la fase di cantiere.

### **Impatto paesaggistico**

Diversi sono i temi affrontati che si relazionano con il paesaggio. Nel presente recap, si evidenzia che le aree interne alle recinzioni d'impianto non presentano interazioni con aree soggette a vincoli paesaggistici, diversamente dall'area destinata ad opere di compensazione e dal cavidotto esterno.

Al fine di valutare l'intrusione visiva del campo fotovoltaico proposto è stata realizzata una simulazione di inserimento paesaggistico dell'opera nel territorio.

Si è anche affrontata l'intervisibilità dell'impianto (considerato singolarmente e con la presenza contestuale di altri impianti FER) e l'analisi di potenziali ricettori vicini (anche appartenenti al patrimonio culturale ed identitario). Le fotosimulazioni presentate nello studio hanno rappresentato il paesaggio con le opere previste in progetto. Grazie alla vegetazione presente lungo la recinzione ed alle opere di mitigazione e compensazione previste si ha una importante funzione di mascheramento dell'impianto e si rende la valutazione dell'impatto paesaggistico di entità trascurabile; questa considera anche il cavidotto che sarà del tipo interrato. L'intervento sarà, inoltre, reversibile. Pertanto, il progetto si ritiene compatibile con il paesaggio circostante.

*(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ **30 giorni** per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante  
(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.